

MOBILITY CONFERENCE 2010

Logistica e governo del territorio

8 febbraio ore 14.30 sala Falck Assolombarda

Saluto di apertura

Presidente Claudio De Albertis

Buongiorno a tutti gli ospiti e ai relatori,
vi ringrazio a nome della Camera di Commercio di Milano per esser presenti a questo incontro, promosso in collaborazione con Assolombarda, dedicato al tema delle reti infrastrutturali e della mobilità milanese.

Come tutti sappiamo, per una regione urbana è ormai necessità imprescindibile poter contare su infrastrutture efficienti e disporre di efficaci politiche dei trasporti, che le permettano di inserirsi all'interno dei circuiti mondiali dello scambio di prodotti, servizi, informazioni e relazioni umane.

Milano e la Lombardia, che sono il cuore economico del Paese e aspirano a esserlo per il Sud Europa, vivono purtroppo una pesante situazione di inadeguatezza della rete infrastrutturale, con forti esternalità negative in termini economici, ambientali e sociali.

La regione urbana milanese

ha bisogno della **Brebemi, della Tangenziale Est Esterna, della Pedemontana** (consideriamo che oggi nel sistema delle tangenziali milanesi si viaggia a una velocità media di 35 km/h, che tra 7 anni rischia di scendere a 25!);

ha bisogno di essere collegata ai **corridoi transeuropei**, sia per garantire l'attrattività del territorio, sia per mantenere ed accrescere la competitività di un sistema di imprese fortemente orientato ai rapporti economici con l'estero. L'inaugurazione, oggi, del terzo valico, nell'ambito del progetto complessivo del corridoio dei due mari Genova- Rotterdam, assume quindi un valore strategico; l'augurio è che l'intero progetto, e quindi anche tutte le tratte di competenza italiana, possano trovare attuazione, al fine di collegare i porti liguri con il sistema produttivo del Nordovest e con i mercati del Centro Europa,

deve poter contare su un **sistema aeroportuale** forte ed efficiente, a partire da Malpensa e dalla prospettiva di un suo ritorno a funzione di hub;

ha bisogno di potenziare il **servizio di trasporto pubblico**, con una rete coerente con il tessuto urbanistico e con le prospettive e i progetti di nuove polarità urbane;

deve poter disporre di **interporti e piattaforme logistiche** all'esterno dell'area centrale congestionata, dalle quali le merci possano raggiungere la destinazione finale con l'uso di mezzi ecologici;

necessita, infine, di una **pianificazione integrata dei trasporti a scala sovralocale**: ricordo, a tale proposito, che già agli inizi degli anni '70 in Baviera è stato realizzato il Piano Integrato dei trasporti: i soggetti pubblici (lo Stato, il Land, i Comuni) e i diversi attori operanti nel settore dei trasporti, insieme, hanno dato vita a un sistema integrato e coordinato per il trasporto di merci e persone, un sistema avente una unica cabina di regia e un unico sistema di tariffazione, un sistema in grado di rispondere alle esigenze di mobilità espresse dal territorio e coerente con le prospettive di sviluppo urbanistico ed economico regionale e nazionale.

I nuovi scenari aperti in Lombardia dai processi di pianificazione urbanistica legati alla **redazione dei PGT e dall'appuntamento di Expo 2015** possono essere occasione di ripensamento delle politiche di governo del territorio, di riqualificazione della rete infrastrutturale e di risposta alle esigenze del sistema produttivo.

Le imprese chiedono infatti certezza nei tempi degli spostamenti; chiedono corrispondenza tra i costi di trasporto e i servizi resi; chiedono di poter beneficiare dei vantaggi di un territorio attrattivo nei confronti sia di investitori e produttori, sia di risorse umane qualificate, anche grazie ad elevati livelli di qualità della vita urbana.

La Camera di Commercio è da sempre impegnata su questi temi operando su più fronti: penso alle importanti risorse investite nelle infrastrutture, sia con interventi diretti, sia con partecipazioni camerali; alle diverse attività volte a costruire il consenso verso la realizzazione delle opere (anche quantificando i "costi del non fare"); ai lavori dell'Osservatorio Infrastrutture e Sostenibilità ambientale, che ho il piacere di presiedere e

che coinvolge i rappresentanti del mondo delle costruzioni, delle infrastrutture, dell'housing, gli esperti di diritto e di pianificazione urbanistica, operando con un orizzonte temporale al 2030; al Tavolo Infrastrutture, promosso per l'Expo 2015; penso, infine, alle numerose attività di studi e ricerche: proprio oggi il prof. Dallari ci presenterà i risultati di una interessante ricerca commissionata dalla Camera sul tema della logistica.

Abbiamo oggi con noi autorevoli esponenti istituzionali, operatori del settore dei trasporti e soggetti del mondo finanziario, a cui chiedo da un lato di illustrare i principali progetti in corso da parte delle rispettive realtà e dall'altro di esporre le aspettative e le esigenze rispetto agli ambiti di intervento degli altri attori locali: questo, al fine di condividere le priorità di intervento e di far emergere alcuni percorsi possibili ed alcune proposte operative per andare finalmente nella direzione di quella mobilità migliore di cui Milano e il suo territorio hanno così bisogno.